

Non mi fermerò a celebrar quest' opera assai conosciuta oggi, e famigerata in tutta Europa, di cui in pochissimo tempo si son fatte più traduzioni in altre lingue, stampate in parecchi luoghi con sommo smaltimento, ed applauso. Piacemi soltanto di trascrivere il giudizio, che ne fecero i Francesi; i quali tutto che ordinariamente steno scarsi lodatori di quel, che appartiene all' Inghilterra, pure sentasi come ne parlarono. In Parigi dunque si annunziò quest' opera nel Giornale des Savans co' seguenti termini: » Si ravvisa in questa » grand' opera la superiorità dell' ingegno, e de' » talenti, cui noi siamo debitori della Teoria » de' sentimenti morali, ristampata non ha guari in Inghilterra per la quarta volta. Le più » importanti quistioni economiche vi son trattate » con tutta la chiarezza, l'ordine, e la profondità, di cui son capaci: e l'autore nella scelta, nella novità, nella precisione delle sue osservazioni, e nelle conseguenze, che ne ricava, mostra da per tutto un grado discernimento, e di penetrazione, che non è possibile di non ammirarlo, perchè è sommamente raro. »

Per non rendere l'edizione mancante, non ho voluto togliere dall'opera alcuni sentimenti, ne' quali lo scrittore inglese si esprime secondo le massime della sua religione; ho aggiunto non per tanto (ove il bisogno il richiedea) brevi note, le quali possono bastare per rendere ogni Cattolico lettore prevenuto, e guardingo.

Il trasportare nella propria lingua gli originali più illustri è stata sempre in tutte le nazioni la mira de' primi valentuomini. Il Varchi, il Salvini, il Segni, il Caro, il Firenzuola, il Giacomelli, e tanti altri illustri volgarizzatori si occupano sempre in simili fatiche, e il loro genio fu